

CORRIERE TRAPANESE

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE: Via Carosio, 24 - Trapani

ABBONAMENTI PER UN ANNO: Sostitutore lire duemila, ordinario lire ducentocinquanta.

INSERZIONI PUBBLICITARIE: Concessionaria esclusiva "Of.DAE". Tel. 13-90

Assenteismo = suicidio

Le ultime giornate di elezioni amministrative hanno rivelato un fenomeno preoccupante, che non si spiega soltanto col maltempo o con l'insoddisfazione, che molti effettivamente provano, per le code e per le lunghe attese.

PER RIEDIFICARE TRAPANI

PIANO REGOLATORE PIANO DI RICOSTRUZIONE

progetti di massima, progetti definitivi

La ricostruzione edilizia della città non procede col ritmo e con la celerità che i tempi e gli impellenti bisogni dei trapanesi avrebbero voluto.

(...e intanto si costruisce a casaccio)

Sono penose infatti le condizioni di vita di gran parte della nostra popolazione, costretta a dimorare tuttora nelle campagne e nelle frazioni del Comune, o nelle limitate zone dei Comuni di Erice e Paceco, o addirittura in coabitazione, in moltissimi appartamenti del centro; che dire poi di quel gruppo assai numeroso di famiglie, sistematesi alla riena peggio, in vergognosa ed antieconomica promiscuità, nell'edificio del vecchio Distretto Militare, nei locali dell'ex distaccamento della Marina, nell'ex Caserma di Sant'Anna ed in altri consimili confortevoli alloggi?

Ad oltre tre anni di distanza dalla fine delle ostilità, non tutte le macerie sono state sgombrare dalle zone maggiormente colpite: ed ancora oggi, presso gli edifici semidistrutti ed accanto alle case squarciate, sventrate o smozzicate dalla furia devastatrice della guerra, giacciono paurosi canali di pietre, di polvere e di contorte ferramenta, che offrono spettacolo tetto e nauseante all'occhio esterefatto del visitatore in cerca di sensazioni impressionistiche e dolorose.

Molti si chiedono: Esiste a Trapani un piano regolatore? E con quali criteri viene applicato?

La domanda, che a prima vista potrebbe sembrare oziosa, trae fondamento dal fatto che i sistemi informatori della incipiente opera di ricostruzione edilizia cittadina non pare ubbidiscano a determinate regole o norme di urbanistica moderna, poiché, generalmente, ciascun proprietario rifà la sua casa, obbedendo soltanto al suo innato istinto conservatoristico, incurante dei dettami dell'arte, della tecnica e del razionalismo costruttivo novecento, nonché delle eventuali esigenze di ordine generale e superiore.

Vero è che se riscontrano qua e là lodevolissime eccezioni; ma di ciò parleremo in appresso.

Esiste un piano regolatore della città: questo tu preparato, con commendevole diligenza, dalla Amministrazione La Grutta e, a suo tempo, illustrato nella pubblica stampa, venne esposto al pubblico con magnifiche mappe di differente tipo e in diversa scala, in una ampia sala del maestoso Palazzo D'Alì.

Successivamente, poiché in tal senso si veniva orientando il sistema di ricostruzione di alcune città d'Italia danneggiate dalla

guerra, dal piano regolatore è stato stralciato il piano di ricostruzione.

Quest'ultimo, ordinato per rione e per quartiere, apporta però molteplici limitazioni al progetto primitivo, e ciò allo scopo di ridurre al minimo indispensabile le proprietà da espropriare, e per favorire il maggior numero possibile di danneggiati.

Ma, per le remore burocratiche, il progetto, che pare sia stato approvato dal Provveditorato alle OO. PP., non è ancora pervenuto a Trapani.

Intanto, cosa assai deplorabile, nella stessa zona di S. Pietro, sottoposta alla legge del piano di ricostruzione, ed in altri rioni della città, si vedono sorgere delle

ricorsi presentati dai cittadini interessati; in ultimo che, rielaborato definitivamente, esso sia ancora una volta approvato dal Provveditorato alle OO. PP. e dall'Alto Commissariato.

In mancanza di questo strumento, ogni proibizione può assumere le vesti di atto di arbitrarietà, di abuso di autorità, di riprovevole violenza. Ecco perché qua e là affiorano edifici, che domani sicuramente intralceranno la rigorosa applicazione del Piano stesso.

Qualcosa, a dire il vero, è stata però ottenuta, per lo spirito di comprensione di alcuni proprietari di case i quali hanno accolto intelligentemente i consigli degli organismi tecnici del Comune ed hanno uniformato le loro costruzioni edilizie ai criteri direttivi del piano regolatore e del piano di ricostruzione di imminente approvazione.

Così, con amichevole intesa di alcuni proprietari ed il Comune, è stato possibile iniziare i lavori di sventramento di via Mercè e di via S. Francesco di Paola; in questo modo si è riusciti, in via Badiella, a far ricostruire le case in modo da consentire il prolungamento di via Aperta, e ciò al fine di creare un'arteria importantissima che alleggerirà il traffico troppo intenso di via Cruciferi. Di questo, onestamente, va data ampia lode all'ing. Capo Genovese che, con amore veramente filiale, sovrintende all'opera di ricostruzione della città.

Il Piano, che consente la possibilità di evitare l'inconveniente dell'eccessivo allargamento irrazionale della città, il cui indice di saturamento è intensissimo nella zona vecchia e lievisimo a Trapani Nuova, sarà da noi illustrato in uno dei prossimi numeri del "Corriere".

L'invito, che oggi rivolgiamo alle autorità, è di far presto e di far bene, onde consentire la rapida ripresa delle costruzioni edilizie, di cui ha tanto bisogno la città di Trapani, sia per le necessità impellenti delle numerosissime disagiate famiglie di senzatetto, sia anche per venire incontro agli urgenti ed imperiosi bisogni dei disoccupati, dei reduci e combattenti, aneliti al lavoro produttivo ed all'opera beneficatrice della ricostruzione, nel nuovo clima di pace, di serenità e di concordia, indispensabile al progressivo sviluppo del nostro paese.

Fra breve, all'Associazione Redu-

DECIDERSI SULLA QUESTIONE dei Combattenti e dei Reduci

Strano. In una conferenza parlano quattro oratori, e nonostante siano tutti vivamente applauditi l'assemblea rimane scontenta. Può sembrare un controsenso eppure non lo è. E, in brevissima sintesi, la cronaca di domenica scorsa sulla riunione dei Reduci e dei Combattenti, dove gli oratori che si sono succeduti sulla pedana, le parole che sono state dette, la elettricità di cui era impregnata l'atmosfera, hanno lasciato nella maggior parte dei presenti un vivo senso di insoddisfazione.

Forse perché si era certi che da parte di tutti i Combattenti che si sono succeduti sulla pedana fosse pronunciata una parola di distensione, che ogni animosità, ogni astio, ogni incomprensione cedessero di fronte all'unica meta verso la quale dovranno essere convogliati gli sforzi dei Combattenti e dei Reduci di Trapani: la possibilità di vita della famiglia combattentistica.

Molti applausi ha riscosso l'avv. Alcamo che con bella oratoria ha lusingato fulgidi episodi della altra guerra, e bene avrebbe condotto a termine il suo discorso se non avesse toccato, a un certo punto, un tasto sonato. Venne fuori, infatti, con una vecchia storia di decorazioni, che tutti conoscono e di cui è ora superfluo parlare, e tentava di spiegare sul perché e sul come, lasciando nell'aula un grigio senso di disagio, perché vi sono fatti o parole che non trovano giustificazione e più se ne parla e peggio è.

Prendeva da ciò spunto l'avv. Rallo che, fra il vivo consenso dei presenti, diceva quali erano le ragioni per cui, a parere del suo gruppo, fosse da scartare la candidatura Alcamo a Presidente della Associazione.

Anche l'avv. Avila ribatteva su alcune argomentazioni di Alcamo prestando poi la linea di condotta della Commissione paritetica, di cui è presidente.

Interveniva in ultimo nella discussione il Maggiore Riggio, Commissario Provinciale dell'Unione Provinciale Reduci, il quale, in un plebiscito di consensi e di plauso, faceva appello alla distensione degli animi e alla concordia dei Combattenti e dei Reduci, appello che tutti aspettavano e che non poteva non essere pronunciato in quell'assemblea di Combattenti, fatti fratelli dal comune sacrificio e dalla sofferenza di tanti anni.

Questa, in breve, la cronaca di domenica. Vogliamo cogliere l'occasione per manifestare sulla questione dei Combattenti e dei Reduci il nostro pensiero.

Molto si è detto, molto si è scritto su questo scottante argomento, le proposte si sono incrociate alle proposte, speranze e poi delusioni, ed eccoci oggi come al primo giorno, senza che nulla sia stato risolto.

Si è detto: Cacciate le donne dagli uffici, ma non si è pensato che non tutte le donne, senza distinzione, possono essere lasciate in mezzo alla strada, perché fra esse v'è chi ha bisogno di lavoro più che gli uomini stessi; si è gridato di accelerare lo svecchiamento degli enti, ma forse non si sa o si finge di non sapere che molti vecchi, uscendo dagli uffici, percepirebbero una così misera pensione da essere condannati, dopo una vita spesa nel lavoro e nel sacrificio, alla fame e alla miseria.

Egli è che non si può generalizzare su una tanto delicata questione. Si dovrebbe esaminare e valutare caso per caso, e questo è compito di coloro cui incombe la responsabilità dell'ordine e della serenità di vita di questa provincia. Quanto mai urgente perché Combattenti e Reduci hanno diritto quanto e più degli altri alla vita e non si può ancora procrastinare su una questione dove è in ballo il pane di migliaia di persone.

Fra breve, all'Associazione Redu-

La pescosità del mare di Trapani in pericolo

Il mare di Trapani, un tempo rinomato per la ricchezza, l'abbondanza, la varietà dei suoi pesci, è minacciato oggi da un grave pericolo: la sterilità delle sue acque.

Pochi disennati, per l'ingordigia del facile guadagno, senza scrupoli, né senso alcuno di comprensione per il diritto altrui alla vita, hanno intrapreso e via via intensificato un sistema barbaro e violento di pesca, mediante l'impiego delle bombe e degli ordigni esplosivi. La loro azione delittuosa ha gettato un grido di allarme nella benemerita classe dei pescatori di Trapani e delle vicine isole, ed ha avuto eco profonda in tutto il laborioso ceto della nostra marineria, tra gli stessi industriali della pesca ed in mezzo alle persone competenti della cittadinanza.

Le bombe, lanciate consanguaneamente sull'acqua, producono infatti effetti micidiali nella loro zona di impiego, perché non solo uccidono milioni di esemplari di pesce di ogni specie e di ogni grandezza, ma distruggono altresì

bombe ed esplosivi

in cambio di reti e nasse

tutta la neonata e le stese uova che si sviluppano e si alimentano del prodotto della flora marina. Anche quest'ultima poi, nei bassifondi, viene ad essere danneggiata dalla violenza delle esplosioni.

L'inconveniente è molto serio e la minaccia della disoccupazione e della fame incombe su una massa di qualche migliaio di pescatori, le cui famiglie, perplesse e terrorizzate, invocano, per mezzo nostro, un pronto ed efficace intervento delle Autorità, onde sia radicalmente represso il lamentato antiumano soprano.

Il Comandante di Porto, il Comandante della Guardia di Fi-

nanza, cui compete la vigilanza delle coste ed il controllo delle barche in alto mare, hanno la possibilità, se lo vogliono, di stroncare immediatamente l'illecito esercizio di pesca con ordigni esplosivi.

La legge sancisce severe pene per i contrabbandieri: vengano esse applicate adunque con rigore contro i rei, poiché ogni debolezza non potrebbe essere se non colpevole e delittuosa.

Anche le tonnare cominciano a risentire i danni della pesca con le bombe; è notorio infatti che dove difetta la pescosità del mare, non transitano, né, tanto meno, si attardano i severi e maestosi tonni.

E' superfluo aggiungere che il pesce pescato con la polvere esplosiva è poco commestibile; la minaccia perciò si estende anche alla salute pubblica del popolo nostro.

Cesseranno presto questi antisociali sistemi di pesca clandestina?

AL CONSIGLIO COMUNALE

L'ACQUEDOTTO MIRTO E PLATTI unica garanzia per la nostra città

Il Comune acquista il Palazzo D'Alì per 21 milioni di lire Moderni filobus al posto delle vetture tranviarie

Il Consiglio Comunale si è ancora riunito in sessione ordinaria nel pomeriggio di lunedì 18.

Il Sindaco Manzo ha fatto una particolareggiata relazione sulle trattative già condotte a termine per l'acquisto, da parte del Comune, del Palazzo D'Alì, per lire 21 milioni e 500 mila, compreso l'arredamento e il mobilio. Il finanziamento per tale spesa sarà effettuata in parte con la vendita di terreni di proprietà comunale, in parte coi proventi di un mutuo da contrarre col Banco di Sicilia.

Il Consiglio ha approvato alla unanimità. Viene così ad essere risolto il problema dell'edificio comunale, che trova ora nel palazzo D'Alì la più degna e decorosa sistemazione.

Nel corso della discussione il Sindaco ha dato lettura di una lettera di Giuseppe D'Alì Monroy, nella quale l'illustre nostro concittadino partecipa al Comune la decisione presa dalla sua famiglia di lasciare al Comune stesso il busto marmoreo del Senatore D'Alì.

Ha avuto quindi inizio una lunga discussione sul servizio tranviario cittadino. Il Sindaco ha portato a conoscenza del Consiglio la proposta avanzata dalla Società Anonima Siciliana Trasporti di provvedere, alla scadenza della concessione dell'attuale

servizio tranviario, alla sostituzione della rete con moderni filobus. Vari Consiglieri hanno preso la parola proponendo di studiare la opportunità di una municipalizzazione del servizio.

Una riunione di eccezionale importanza è stata quella di giovedì, 21 novembre.

La seduta può a ragione dirsi storica, poiché le deliberazioni in essa prese sono state di alto rilievo e di grande interesse per lo sviluppo avvenire della città. Il voto unanime ed entusiastico di tutto il Consiglio, che ha chiuso i lavori della giornata, è stato il degno coronamento di una discussione franca, leale, coraggiosa alla quale, dopo una precisa, esauriente, inequivocabile relazione del Sindaco, hanno partecipato i Consiglieri delle diverse tendenze politiche.

Si è discusso lo scottante problema dell'acquedotto. Il Sindaco in una vivace e minuziosa esposizione rifà la triste storia dell'approvvigionamento idrico della città, soffermandosi a parlare sui due progetti in discussione per assicurare alla nostra città l'acqua necessaria per le sue indispensabili esigenze.

Mette in risalto le deficienze del progetto Montescuro Ovest, da lui definito, tra il vivo consenso dei Consiglieri, una truffa politica, e per il cui allestimento è previsto un tempo minimo di cinque anni. Fa presente che tale acquedotto dovrà fornire l'acqua a ben diciotto Comuni, l'intero dei quali, Trapani, è ineluttabilmente destinato a correre il rischio di rimanere privo del prezioso alimento. Espone poi i pregi del progetto Mirto - Platti i cui lavori possono essere condotti a termine entro un solo anno, con incalcolabile beneficio della cittadinanza, ed invita il Consiglio a dimenticare per un momento le ideologie professate e la passione di parte, per trovarsi unito e compatto nella scelta di quel progetto che possa veramente rispondere alle necessità ed agli interessi della città nostra.

Si leva allora a parlare il Consigliere avv. Stabile, il quale, sicuro di interpretare il pensiero di tutti i Consiglieri, invita il Sindaco a recarsi ancora una volta a Roma per sventare le mene politiche che indussero tempo fa il Governo a pronunciarsi in favore dell'acquedotto Montescuro. Altri Consiglieri prendono successivamente la parola, e tutti si trovano d'accordo nel rendere vivissimo plauso all'opera condotta dall'Amministrazione Comunale. Fa eccezione il solo consigliere Sesta, ma le sue parole vengono coperte dall'ironico rumorio del pubblico e sfavorevolmente commentate dal Consesso Comunale, unanime, come abbiamo detto,

nel considerare l'acquedotto Mirto-Platti come l'unica garanzia per la soluzione dell'annoso problema.

Per acclamazione viene quindi votato, al grido di "Viva Trapani", il seguente Ordine del Giorno:

Il Consiglio Comunale di Trapani riunito in sessione ordinaria il giorno 21 novembre 1946 udita la relazione del Sindaco su il problema dell'approvvigionamento idrico della Città;

Esaminati gli atti e documenti prodotti dall'Ufficio Tecnico competente ed il progetto relativo alla costruzione del nuovo acquedotto di Mirto e Platti;

Valutate e considerate le ragioni che si pretendono giustificative della utilità e convenienza della adesione del Comune di Trapani al Consorzio di Montescuro Ovest; O P I N A: a) che sia nell'interesse della Città di Trapani, da molti anni assetata di sostenere l'urgente necessità della costruzione dello acquedotto di Mirto e Platti per suo esclusivo uso.

b) che sia inoltre da perorare la causa dei 17 Comuni aderenti al Consorzio di Montescuro, perché il relativo acquedotto venga costruito ad uso dei medesimi; con esclusione dell'ultimo tronco Salemi - Trapani.

Protesta contro il provvedimento Ministeriale col quale si pretenderebbe di aggangiare Trapani a Montescuro, con evidenti danni di tutti i Comuni interessati

FA VOTI al Governo perché detto provvedimento venga immediatamente revocato e perché venga altresì deliberato lo stanziamento di 300.000.000 per la costruzione dell'acquedotto di Mirto e Platti.

Il superiore ordine del giorno viene approvato all'unanimità con acclamazione ed al grido di viva Trapani.



FOTO BONVENTRE



Mostra d'arte  
Li Muli - Consoli - Di Gregorio

Come avevamo già annunciato nel precedente numero, si è inaugurata lunedì scorso, nei locali di Corso Vittorio Emanuele, 46; la prima Mostra d'Arte indetta dalla Camera Provinciale del Lavoro.

Alla inaugurazione hanno presenziato il Prefetto e le principali autorità cittadine, oltre ai rappresentanti delle istituzioni culturali e politiche.

Diciamo subito che la Mostra ha suscitato ottima impressione sia per la qualità delle opere esposte che per la appropriata ed armonica presentazione. Subito dopo l'inaugurazione e nei giorni successivi un pubblico quanto mai numeroso e scelto ha visitato la Mostra, soffermandosi a lungo nei locali. Già nei primi giorni si è registrato un ottimo successo anche negli acquisti.

La Camera Provinciale del Lavoro, che ha preso la lodevole iniziativa, si è rivolta per questa prima Mostra ad un gruppo di tre artisti legati tra loro da consuetudine di vita e di lavoro, il che ha contribuito a dare un aspetto armonico all'insieme delle opere presentate.

Le quattro sculture di Domenico Li Muli, ben conosciuto nel nostro ambiente per le sue precedenti mostre, confermano ancora una volta le sue eccezionali doti di vigoroso modellatore. Notevoli soprattutto il "Ritratto", ed il "Bevitore". Molto ammirate le "nature morte", ed i paesaggi di Nino Consoli, che si dimostra sempre in continuo e sicuro progresso, sia nel colore che nella composizione.

Un posto a parte, per quello che promettono e fanno sperare dal giovanissimo artista, meritano le pitture di Salvatore Di Gregorio. Il senso vivissimo ed istintivo del colore, la freschezza inventiva di questo autodidatta, sono tali da autorizzare le più lusinghiere aspettative per il prossimo avvenire.

La Mostra rimarrà aperta al pubblico sino a domenica 24, dalle ore 11 alle ore 13 e dalle 17,30 alle 20.

COMUNICATO

L'Intendente di Finanza di Trapani informa che con telegramma n. 35782/2640 del 19-11-46 il Ministero delle Finanze ha consentito di non applicare penalità a carico dei contribuenti che verseranno entro il 30 novembre corrente il contributo di solidarietà nazionale dovuto "una tantum", giusta il D. L. L. 8-3-1945 n. 79.

Come prima!  
Più di prima!

Del Giudice

Veste tutta TRAPANI

Lanerie Cotonerie Seterie

CLASSICA INDEFORMABILE RESISTENTE



Non è altro che una fotografia pubblicitaria. E non sappiamo se e pubblicità fatta alla bella fanciulla che ci sorride o alla comoda poltrona che c'invita. Certo la scelta ci pone in imbarazzo.....

DA FONTANELLE A TORRE DI LIGNY

UNO SCONCIO: BORSARI NERI SUL CORSO

Lo sconcio di cui ci occupiamo non è, per fortuna o per disgrazia, una prerogativa della nostra città; ma non è questa una buona ragione per tollerarlo e per non mettervi riparo. I borsari neri del fumo, lo si sa, pullulano un po' dovunque; ed a Trapani hanno scelto per campo delle loro operazioni alcuni punti strategici, fra i quali l'inizio di Via Antonio Turreta (già S. Rocco) e quello di Via Seriso. Noi non intendiamo qui risolvere il problema che è, purtroppo, di ordine nazionale e che sarà automaticamente liquidato quando l'ineffabile monopolio governativo dei tabacchi sarà in grado di rifornire le rivendite e di abolire il tesseramento; ma vogliamo far notare (caso mai qualcuno non se ne fosse accorto!) che i venditori di fumo si fanno sempre più invadenti e che dalle suddette vie

Docce gratuite

Non si rallegrino l'ingenuo lettore. Non si tratta, purtroppo, di quei gradevoli servizi igienici di cui avremmo tanto desiderio e che così difficilmente possiamo concederci, ma di quelle docce non richieste e non gradite che si scaricano sull'infelice passante nei giorni di pioggia dai tubi delle grondaie che sporgono dai piani più alti di

Luce che non illumina

Noi non siamo dei tecnici in materia di elettricità, e non possiamo, per conseguenza, spiegarci certi misteri; non riusciamo a comprendere, per esempio, perché in una determinata casa la tensione della corrente elettrica sia così alta da far risplendere della luce più fulgida anche la più modesta lampadina, mentre in una casa attigua la tensione stessa è così bassa che perfino lampade da sessanta o da cento candele non fanno più luce di un lumino da notte, nè è possibile far funzionare la radio neppure portando il regolatore di tensione al suo limite massimo. Questo grave inconveniente si verifica soprattutto nelle prime ore della sera, cioè proprio quando la normale intensità dell'illuminazione sarebbe necessaria al cittadino che vuol leggere, studiare, lavorare, cenare od ascoltare le notizie del giornale radio, mentre la tensione della corrente diventa abbastanza normale dopo le ore ventuno. L'inconveniente ci è segnalato da varie parti; ed una lettera di protesta particolarmente vibrata ci giunge da parte di alcuni abitanti delle vie Luigi Settembrini ed Ignazio Lampiasi che, costretti ad isolarsi a casa sin dal calar delle prime ombre per lo stato deplorabilissimo delle loro strade, non hanno neanche il conforto della luce, che pure pagano a prezzi proibitivi come ogni altro cittadino, o debbono brancolare per le loro modeste stanze nella penombra, guardando con invidia i felici mortali che, magari nella casa di fronte,

talune case, in barba a tutti i regolamenti ed a tutte le ordinanze, anziché scendere fino al livello stradale. Se ne trovano un po' dovunque, specie nella abbandonatissima periferia, ma ne esistono almeno un paio, se non erriamo, anche nella centralissima Via Badiella. Contro quelle docce non c'è paracqua che tenga; lo spruzzo d'investe in pieno, ed il brivido salutare ti corre piacevolmente per le ossa... Ma è proprio detto che in questo benedetto nostro paese ognuno debba fare i suoi comodi? Ed anche qui le nostre benemerite guardie civiche non si sono mai accorte di nulla?

godono della illuminazione più viva e più sgarzosa. Potrebbe la Generale Elettrica spiegarci il mistero ed, in ogni caso, ovviare a costosa spiacevole ed ingiusta differenza di trattamento?

Il trattato di pace in una conferenza di RUSSO PEREZ

Nel pomeriggio di venerdì l'On. Guido Russo Perez, deputato alla Costituente del Gruppo Qualunquista, ha tenuto nell'aula magna dell'Istituto Tecnico una applauditissima conferenza sui più vitali problemi della politica estera ed interna italiana. Dopo le consuete parole di saluto e di presentazione l'Avv. Russo Perez ha affrontato l'arduo argomento del trattato di pace nei suoi sviluppi attraverso le assemblee di Parigi e di Washington, argutamente commentandone gli articoli che mutilano la nostra Patria. L'interrogativo fondamentale e drammatico — ha proseguito l'oratore — è se firmare o non l'attuale trattato. Responsabilità che non può e non deve essere assunta dalla Costituente, bensì da tutti gli Italiani. L'On. Russo Perez è quindi passato ad esaminare la situazione politica interna, in considerazione, specialmente, degli ultimi risultati delle elezioni amministrative che hanno rafforzato le posizioni dei Partiti dell'ordine.

Il conferenziere ha infine rivolto un invito alle forze liberali e monarchiche perché si uniscano coi qualunquisti nella comune battaglia contro i professionisti della politica e contro i demagoghi turlupinatori del popolo.

Al termine della sua orazione l'On. Russo Perez è stato lungamente applaudito dal numerosissimo pubblico che gremiva l'aula.

FIDANZAMENTO  
Il Signor Pietro PANICA e la Signorina Enza FIGUCCIO annunciano agli amici e parenti il loro fidanzamento.  
Gli amici e il "Corriere Trapanese", esprimono le più vive felicitazioni.  
Direttore resp.: Damiano Cusumano  
Trapani - Ind. Tipogr. G. Corrao

SPETTACOLI  
CINEMA FONTANA  
Rosso BRAZZI e Vivi GIOI  
La casa senza tempo  
Fuori programma: Cine Sport n. 12

AVVISI PROFESSIONALI  
Dott. B. SALVO CATALANO - MEDICINA INTERNA - Specialista Malattie Sanguine, Ricambio, Stomaco, Intestino - Via Garibaldi, 66 - Telefono 1304 TRAPANI.  
Avv. L. LOMBARDO Giovanni e Dante - Studio Legale - Affari civili e penali - Via G. Verdi, 10 - Telefono 15-45 - TRAPANI.

Maja - nella borsetta di ogni Signora  
Avv. Vito SPITALERI - Affari civili e penali - Via Garibaldi, 74 - Telef. 19-35.

Dott. Annibale Valenti - Malattie della pelle, veneree e sifilitiche - Via Garibaldi, 74 - Via Poeta Calvino, 13.

Dott. Vito Catalanotti - Specialista Malattie Veneree, Sifilitiche e Pelle. Guarigione rapida della blenorragia con la Penicillina. - Via Gen. Don. Giglio, 4 - Trapani

Dott. Antonino Aiuto - Medico Chirurgo - Specialista Ostetrico - Ginecologo - Piazza Stazione, 3 - Tel. 1499 - Trapani - Soccorso Ostetrico notturno - Consultazioni: Via Pesce, 10 - Trapani.

Dott. Salvatore Rindello - Specialista Malattie degli occhi - Trapani - Piazza Lucatelli, 1 - Tel. 1586 - Consultazioni e Operazioni ore 10-13; 15-16.

Geom. Vito Stabile - Perizie danni di guerra - Revisione prezzi - Stime - Divisioni e progetti di case per abitaz. - Trapani Via Cortina, 91

Dott. Giacomo Campione - Assistente Ospedale Psichiatrico Provinciale - Malattie nervose e mentali - Consultazioni ore 12-14 Trapani - Piazza S. Domenico (Ingr. Via Sette Dolori).

Profumo Maja  
Profumo Maja  
Profumo Maja

AVVISI ECONOMICI  
Cercansi piazzisti viaggiatori introdotti bar, pasticcerie, caffè, disposti lavorare percentuale visitando province Trapani, Palermo, Agrigento, Callanissetta, Enna per conto importantisima industria Benevento, articolo larghissimo consumo. Rivolgarsi O. L. D. A. E. - Cruciferi, 11 - Trapani tel. 13-90.

Un morbo inesorabile ha distrutto in pochi giorni la giovane esistenza del Boq Scout  
PEPPUCCIO RIZZO  
I Lupetti, gli Esploratori e le Scolte partecipano al profondo dolore dei genitori inconsolabili.

Il "Corriere Trapanese", esprime alla famiglia del compianto  
Cav. Francesco La Porta  
le espressioni del più vivo cordoglio.

PER LA PUBBLICITA' SU QUESTO GIORNALE  
O.L.D.A.E.  
TELEFONO N. 13-90

OCCHIPINTI  
Caffè  
Droghe  
Alimentari  
Tel. 18-14

Map  
Maglieria Antonio Prestigiacono  
Via Cruciferi, 4  
Via S. Rocco, 12  
Tel. 17-81

olivetti  
M.40/3  
forza aerea  
Esclusivista per la Provincia di TRAPANI  
Rag. FRANCO MONTALBANO  
Corso Vittorio Emanuele, 26 - Tel. 16-28

Ancora per pochi giorni!!!  
MAGAZZINO DEL POPOLO vendita straordinaria di qualsiasi tipo di calzature  
Visitateci nel vostro interesse!  
di V. BARRACO  
Via S. Francesco di Paola, 6

Via G. B. Fardella, 83  
"MOTO GUZZI", Officina  
Motocarro "Ercolo", portata q.li 15 - Carromotore "Edite", portata q.li 36 - Motocicli da 250 e 500 c.c. Motoleggera elastica "65", c. c. Passanello, 2  
Concessionario per la provincia di Trapani: Rag. Pietro TORRENTE

Panettone Ingoglia  
VIA S. ROCCO N. 13-15

GHIRARDUZZI  
VIA TORREARSA, 78 - TRAPANI  
Calze  
Abbigliamento

OTTICA MODERNA  
Articoli da Regalo  
IGNAZIO ABATE  
Via Torrearsa N. 83 - Trapani

Forniture complete accessori auto  
Utensileria meccanica  
Cinghie di cuoio per trasmissioni motori.  
Auto-Torniture  
Giuseppe Tartamella  
Via G.B. Fardella, 25 Tel. 1630

CONFEZIONI PER SIGNORA SOBRIETA' BUON GUSTO  
ABITI DA SPOSA ELEGANZA  
Ultimi modelli Parigini  
Prezzi modici  
Via Marino Torre N. 28 (1° PIANO A DESTRA)  
TRAPANI

PASTICCERIA - CAFFÈ  
SPECIALITA' CANNOLI ALLA SICILIANA  
FRATELLI G. e F. COLICCHIA  
SERVIZI PER NOZZE COMPLETE PER BATTESIMI RICEVIMENTI  
VIA DELLE ARTI - VIA CAROSIO

la "Seterie di Como", di DEL GIUDICE  
nel suo ricco assortimento di Seterie - Lanerie e Pellicerie dispone delle più alte novità autoguerre.  
la vendita delle sete fabbricate a Como è prerogativa dei negozi più accreditati.  
Torrearsa, 74 - 76  
PER IL VOSTRO ABBIGLIAMENTO Chiedete sempre tessuto "SETERIE DI COMO", Trapani

3 spietelli  
Stilografica Elma lente Palmiraghi Binocolo Palmiraghi  
TECNOTTICA PARISI - TRAPANI - VIA TORREARSA, 83

bar EDEN  
un espresso L. 16 gustatelo!

G. MAZZEO - TESSUTI - TRAPANI